

Tessere di Mosaico

Il Gruppo Volontari Codroinesesi
l'Associazione Il Mosaico
la Cooperativa Il Mosaico



vi invitano a

Racconti a Natale

Mercoledì 14 dicembre 2022 alle ore 18,30
Teatro Bencis De Cecco - Codroipo

SIAMO SU FACEBOOK
E SU INSTAGRAM
ALLA PAGINA



IL MOSAICO COOPERATIVA
SOCIALE ONLUS



ilmosaicoonlus

TESSERE DI MOSAICO

LA REDAZIONE

LAURA, TANIA, FEDERICO, DENIS, GIANLUCA.

grazie inoltre a
TUTTI GLI AMICI CHE HANNO COLLABORATO.

GRUPPO VOLONTARI CODROIPIESI Onlus
Via Mazzini, 3 - 33033 CODROIPO (UD)
Tel. e Fax 0432/905686

Associazione IL MOSAICO ODV
Via Mazzini, 5 - 33033 CODROIPO (UD)
Tel 0432/905686

Soc. Coop. Sociale a r.l. IL MOSAICO Onlus
Via Mazzini, 5 - 33033 CODROIPO (UD)
Tel. 0432/905686

email: ilmosaicoonlus@tin.it
www.ilmosaicocod.it
f IL MOSAICO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
i ilmosaicoonlus

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 196/2003

La rivista arriva agli indirizzi inseriti nel data base dell'Associazione Il Mosaico onlus e del Gruppo Volontari Codroipesi. L'indirizzo è usato esclusivamente per inviare la rivista e non è comunicato a nessun altro ente. Se non desiderate più ricevere la rivista potete comunicarlo all'Associazione Il Mosaico o al Gruppo Volontari Codroipesi, via Mazzini 3/5, 33033 Codroipo (UD).

PROGETTO GRAFICO, IMPAGINAZIONE & STAMPA
GR Grafiche - Via D. Scolari, 10 - Codroipo (UD)

SOMMARIO

EDITORIALE

QUANDO SI VA IN GIRO:

LA FORMA DELL'INFINITO
GIRO PRESEPI
IL MUSEO DELLE CARROZZE
VALVASONE
LA DIVINA GEMONA
POLEART
PCTO A SCUOLA
IL PITTORE FONTANINI IN VETRINA
DANCEART PER YURIMAGUAS
IL BOSCO DELLE AGANE
TUTTO A FUMETTI
BASKET EN PLAIN AIR
L'ORTO INCLUSIVO
LA LAGUNA DI LIGNANO
VILLA VALETUDINE
I BIANCHI LANCIERI
MELE PER L'AIMS
LE MOSTRE DI SAN SIMONE

QUANDO SI STA IN CASA

YOGA PER IL CORPO E PER LA MENTE
DOVE SI BALLA

p. 3	LE NOSTRE STORIE OSPITI DALL'UCRAINA SONO TORNATI! SUCCEDER DA NOI	p. 9	IL MIO RICORDO DI PAOLO	p. 15
p. 4	ARRIVAAA!!!	p. 9	DON PIERLUIGI DI PIAZZA	p. 15
p. 4	DIAMO... I NUMERI!	p. 10	NOTIZIE DAL GVC	
p. 4	QUANDO LA PORTA SI APRE	p. 10	CARNEVALE	p. 16
p. 5	PROGETTO "MAESTRI SPECIALI"	p. 10	IL GIARDINO DEL DOGE	p. 16
p. 5	IL NUOVO FURGONE	p. 10	PALMANOVA	p. 16
p. 5	IL MOSAICO SOTTO UNA NUOVA LUCE	p. 10	UNA LUCE PER L'UCRAINA	p. 17
p. 6	AUGURI DI BUONA PASQUA	p. 11	LA BRUNELDE	p. 17
p. 6	IL COMPLEANNO DEL MOSAICO	p. 11	CONCERTO AMI	p. 17
p. 6	BUON CAMMINO DON DANIELE	p. 11	SPECIAL TALENTS	p. 18
p. 6	MAESTRI CARTAI PER GLI AMICI	p. 12	L'APERIPIZZA CI PIACE!	p. 18
p. 6	CARE SIGNORINE LISA E LUANA	p. 12	AURONZO: LE NOVITA'	p. 19
p. 7	MARCELLO E THOMAS	p. 12	AURONZO: IL DIARIO DI RENZO	p. 19
p. 7	KRISTAL E MARIA SOLE	p. 12	AURONZO: I COMMENTI DEI PARTECIPANTI	p. 19
p. 7	IL MIO "PIU' CHE" TIROCINIO AL MOSAICO	p. 13	BIBIONE: UNA VACANZA IN FAMIGLIA	p. 20
p. 8	ALICE E ARIANNA	p. 13	BIBIONE: LE "NEW ENTRY" RACCONTANO	p. 20
p. 8	AMICI DA RICORDARE	p. 13	PALCHI NEI PARCHI	p. 20
p. 8	AMICI DA RICORDARE	p. 13	LA CENA DEL DECUMANO	p. 21
p. 9	GIORGIO GOMIRATO	p. 13	VAI SINTA!	p. 21
p. 9	DAVINA	p. 13	LA FIERA DI SAN SIMONE	p. 21
p. 9	CIAO PAOLO... AMICO!	p. 14	IL SUDAN DI DON LUIGINO	p. 22
		p. 14	SAN SIMONE: CIAPE LA SURIS	p. 22
		p. 14	SAN SIMONE: CALDARROSTE CALDEEEE!	p. 22
		p. 14	SAN SIMONE: IL LUNAPARK	p. 23
		p. 15	BUON NATALE!	p. 23



Abbiamo concluso il 2021 con la piacevole iniziativa, realizzata prima di Natale in Auditorium, per festeggiare i 25 anni del Centro Il Mosaico ed i 40 anni del Gruppo Volontari Codroipesi. Ci siamo lasciati riaffermando il nostro impegno ad "essere di casa a Codroipo", continuare cioè a partecipare alla vita della comunità di Codroipo e a coinvolgerla nei nostri progetti.

Il 2022 è stato senza dubbio un anno di ripresa di questo percorso e di una certa normalità.

Abbiamo riaperto il Centro con estrema cautela, con mascherine, distanziamenti, attività all'aperto... ma abbiamo ricominciato, finalmente, a riavviare progetti, iniziative, relazioni, collaborazioni!

Che gioia riaccogliere dopo oltre 26 mesi Cristian, Tiziano e Sabina che erano rimasti "bloccati" in Pannocchia a causa COVID. Ma allo stesso tempo una profonda tristezza perché Fabrizio e Silva, per il loro stato di salute, non possono più frequentare il Centro.

E che sorpresa rivedere i 24 alunni della classe V^A elementare della scuola di Pantianicco ed i loro insegnanti: con loro abbiamo terminato il progetto "Maestri Speciali" in una bellissima mattinata al Parco delle Risorgive. E l'entusiasmo con cui ci hanno accolto i ragazzi dei centri estivi di Codroipo e Sedegliano per l'allenamento di basket. E come non ricordare i bambini dell'Atletica 2000 con cui abbiamo condiviso la fatica dell'orto sinergico inclusivo.

Durante il 2022 abbiamo accolto 2 volontarie del servizio civile universale, 2 ragazzi del servizio civile solidale del Friuli V.G., 2 giovani del PCTO (ex alternanza scuola-lavoro), 1 stagista universitaria, 2 giovani volontarie: abbiamo condiviso tante esperienze, attività, giornate, parte della nostra e della loro vita. A settembre non solo abbiamo partecipato assieme a decine di persone alla bellissima serata della Cena del Decumano di Codroipo, ma siamo stati coinvolti dagli organizzatori nella gestione dell'evento: i nostri ospiti erano veramente orgogliosi di aver dato una mano alla riuscita della manifestazione!

A metà ottobre è ritornata alla grande la Fiera di S. Simone e anche noi eravamo al nostro solito posto con il chiosco delle castagne e del vin brulè. Anche alcuni degli ospiti del Mosaico si sono coinvolti nel chiosco aiutando i volontari nella vendita.

Purtroppo a luglio, in modo improvviso, ci ha lascia-

to il nostro ospite più anziano: Paolo. E' sicuramente il ricordo più doloroso del 2022. Ma ci consola il fatto, come abbiamo espresso durante i funerali, che Paolo abbia potuto emanciparsi e vivere una vita dignitosa. Grazie all'impegno degli operatori, dei compagni, dei volontari, dei familiari e di tante persone sensibili Paolo è passato da una vita chiusa nell'ambito familiare ad una vita fatta di relazioni, attività, inclusione.

Questi fatti, apparentemente estranei uno all'altro, sono legati da un'idea: quella della dignità della persona, del diritto di ognuno ad essere cittadino, ad essere protagonista della propria vita e inserito a pieno titolo nella comunità in cui vive.

Credo che storie come queste traducano in fatti il nostro impegno a "essere di casa a Codroipo" e indichino la strada per diventare comunità civili ed ecclesiali sempre più solidali, accoglienti ed inclusive. Se volete rivivere con noi i ricordi, le emozioni, gli incontri, le attività del 2022 vi invitiamo alla serata "RACCONTI A NATALE" che si terrà mercoledì 14 dicembre alle ore 18.30 al teatro Benois di Codroipo. Seguirà un brindisi augurale.

A nome del Gruppo Volontari Codroipesi, della Cooperativa e dell'Associazione Il Mosaico colgo l'occasione per porgere i più calorosi auguri di un sereno Natale e di un felice Anno Nuovo.



LA FORMA DELL'INFINITO

L'INFINITO PER ME...

L'infinito non finisce mai. *(Tania)*
L'infinito entra nella testa. *(Gian)*
L'infinito va in giù e torna su dall'altra parte. *(Max)*
L'infinito è dove c'è Dio. *(Federico)*

GUARDANDO LA LOCANDINA VEDO...

Erba e montagna. *(Monica)*
Cielo. *(Ivan e Anna)*
Montagne. *(Gian, Cris e Thomas)*
Acqua e sopra il cielo. *(Max)*
Prato. *(Paolo)*
Sfumature di colori. *(Tania)*
Le nuvole. *(Ivan)*
Siamo fuori della terra, come vedere tutto il mondo che si muove. *(Denis)*



Ma c'è un piccolo uomo, è vero! Non l'avevamo mica notato! È un viandante, cammina... non ha una meta, non si sa dove va, ma va avanti, come noi, di sala in sala a visitare questa meravigliosa mostra che ci ha insegnato a cercare l'infinito nella profondità dei piccoli dettagli e nella diversità di grandi capolavori della pittura. Grazie alla nostra guida marika, che ci ha fatto vedere e sentire come è fatto l'infinito! *(Laura)*

IL MUSEO DELLE CARROZZE

Siamo andati a SAN MARTINO di Codroipo, nella villa KECHLER. La collezione è del signor ANTONIO LAUDA e l'ha lasciata al comune di CODROIPO. Avevamo una bravissima guida, la signora Donatella Guarneri. Le carrozze vengono da tutta l'Europa. C'è un grande quadro dove si vede che una volta per la strada era diverso: c'era lo spazio per chi andava in carrozza, per chi andava a piedi e chi a cavallo. Anche le donne potevano guidare, ma non da sole. C'erano diversi tipi di carrozze e avevano il nome a seconda di cosa servivano. Il POSTALE è una carrozza grande per la posta e per le persone e andava da un paese all'altro. Ha molti posti e spazio per i bagagli, è nero. Ci vogliono fino a 6 cavalli per tirarlo. Per andare da Venezia a Milano ci metteva trenta ore. Il CUPE' ha due posti, si può togliere la capote quando è caldo. La SPIDER invece è veloce e sportiva, va bene per le gare e per andare a caccia. Ha dietro come un baule coi buchi per mettere i cani. La BERLINA è la carrozza per la famiglia. Dentro sono lussuose e eleganti, col divano di velluto o di seta e decorate, era roba da ricchi! Gli piaceva andare in giro e farsi vedere. Bella la carrozza slitta, con gli sci sotto, come quella di Babbo Natale. Anche quella della principessa Sissi: nera, piccola, di lusso, come nel film. E quella degli sposi, coi fiocchi bianchi.

Lavoro di gruppo con Romina
Inserito al PC da Federico



18.02: VALVASONE: Un tuffo nel Medioevo.

Lungo stradine silenziose abbiamo ammirato il mulino, il lavatoio e il pozzo. Abbiamo visitato il duomo con il suo splendido organo e raggiunto il castello con lo stemma della famiglia, che ha ospitato papi e anche Napoleone.



25.02

"LA DIVINA GEMONA. 700 PASSI CON DANTE".

A settecento anni dalla morte di Dante abbiamo cercato le sue tracce camminando in città. Con il terremoto anche Gemona ha visto l'inferno e poi un purgatorio lungo e faticoso della ricostruzione per tornare a vedere il paradiso della rinascita della città.

POLEART ARTIGIANATO ARTISTICO IN VILLA

Il progetto è ideato dai ragazzi del servizio civile per dare luce agli artisti locali. "Il titolo viene dal pollice in friulano" (Paolo) "più arte" *(Tania)*.
Il pollice serve per lavorare, l'arte fa cose belle. "C'era un armadio con tante porticine e in ogni porticina c'erano gli attrezzi del mestiere: pittore, sarto, mosaicista, scultore... saranno in mostra uno al mese" *(Denis)*.
"Noi abbiamo visto i mosaici di una ragazza giovane che si chiama Giulia Vesentini. L'abbiamo vista nel video e nelle foto" *(Federico)*.
"C'erano tre quadri di abbracci fatti con tessere colorate e chiodini di ferro, si vedeva bene l'uomo e la donna. Mi è sembrato molto bello" *(Paolo)*.
"Poi un cavallo intitolato Tutto tranne che giallo, perché era colorato, ma non giallo" *(Monica)*.
"Giulia e Enrico erano i ragazzi del servizio civile e ci hanno spiegato tutto" *(Gianluca)*.
"Io ero molto stupito, abbiamo lasciato anche la dedica!" *(Paolo)*.



IL PITTORE FONTANINI "IN VETRINA"

Durante uno dei nostri giretti in piazza a Codroipo, ci siamo fermati ad ammirare i quadri del pittore Fontanini esposti in una vetrina. Abbiamo guardato tutte le opere in mostra e abbiamo osservato che rappresentano bene i pa-

esaggi delle nostre zone: campi delimitati da filari di alberi, stradine e rogge. Alcuni raffigurano le zone d'acqua. Ognuno poi ha scelto il quadro preferito spiegandone il motivo.

Paolo ha scelto un quadro dai colori caldi che ricordano la fine dell'estate, perché si vedono alcune foglie cadute. A Federico è piaciuto il paesaggio con i colori del tramonto. Monica è rimasta affascinata dal dipinto con la neve, anche perché è incorniciato in una vecchia finestra. A Massimo è piaciuto quello che rappresenta la laguna con i casoni perché c'è l'acqua.

Maria Cristina

PCTO A SCUOLA



Le norme anti-pandemia hanno reso impossibile accogliere al Centro i ragazzi in alternanza scuola-lavoro, ma tra febbraio e marzo siamo stati ospiti degli istituti D'Aronco di Gemona e Ceconi di Udine per due incontri con alcune classi del corso per operatori sociali. Insieme a Lisa e Luana, volontarie del Servizio Civile Universale, e Sabrina, allenatore della nostra squadra di basket ho presentato il Centro, il nostro stile, le modalità di lavoro, gli obiettivi che ci guidano e le attività che svolgiamo. Grazie ai ragazzi e alle insegnanti per la pazienza e l'interesse nell'ascoltarci e per l'accoglienza riservataci.

Maria Cristina



GIRO PRESEPI

I primi giorni del nuovo anno ci siamo dedicati alla visita di alcuni meravigliosi presepi. A Prodolone (San Vito al Tagliamento) abbiamo scoperto un piccolo borgo incantato e il suo presepe animato, che si trova nella chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo e si intitola "Un giorno qualunque a Betlemme". A Sedegliano abbiamo ammirato la collezione esposta in Corte degli Artisti. Una passeggiata a Pozzo di Codroipo ci ha fatto incontrare natività bellissime, realizzate nei modi più disparati nascoste tra le corti di Via San Rocco.

Alessia





DANCEART PER YURIMAGUAS

Sono tornati ad esibirsi dopo lo stop della pandemia allieve e allievi della Scuola DANCEART-CITTA' DI CODROIPO. Da anni questo piacevole evento è associato ad un'iniziativa di solidarietà: le offerte raccolte durante le due esibizioni sono state destinate all'Hogar Maria de Nazaret di Yurimaguas in Perù, con cui Il Mosaico è gemellato da anni. Grazie alle insegnanti e al pubblico per la loro vicinanza e generosità.

Pierangelo

IL BOSCO DELLE AGANE (15 luglio)

È a Tramonti... tra le montagne... c'è di Sopra e di Sotto... anche di Mezzo... noi eravamo di Sotto! Le Agane sono le fate dell'acqua (**Denis**). È "di là da l'aghe", in provincia di Pordenone (**Gianluca**). Una pace, un silenzio... (**Anna**). E l'acqua... prima cosa: bagnato i piedi, un po' calda, un po' fredda... (**Thomas**). Scivolosa... (**Denis**). E tutti quei girini... pieno! Andavo con le mani ma scappavano via come una saponetta, come anguille! (**Gianluca**). Io ho avuto paura dei sassi e dei girini! (**Cristian**). Si stava bene all'ombra, che bello il paesaggio, il parco, il bosco... questo è il paradiso! (**Federico**).



TUTTO A FUMETTI AL PAFF!

Che posto questo a Pordenone! Come si chiama? PAFF Palazzo Arti Fumetto Friuli. Disegni dei libri per bambini, tanti li ha fatti Antonio Lupatelli, ma si fa chiamare Tony Wolf, li guardi e sembra di essere dentro nelle favole! Abbiamo visto anche un video dove lui racconta come fa i suoi disegni. Poi c'era un altro un po' più serio, Juanio Guarnido, lui disegna Blacksad, che è un gatto nero un po' triste che fa l'investigatore e fuma la sigaretta. Ci sono anche delle stanze arredate come una volta, con roba vecchia, ad esempio il telefono, che non ti ricordavi più che era fatto così! Tu passi e vedi le stesse cose che ci sono dentro nel fumetto. Forte questo posto, una figata! Quando siamo andati? Il 5 agosto. Abbiamo scritto la dedica sul muro!

Cristian M. e Gianluca



BASKET "EN PLEIN AIR"

Che bello tornare ad incontrare i bambini ed i ragazzi! Questo è stato possibile con l'attività di basket svolta sui campi all'aperto. Il 20 luglio abbiamo incontrato 30 bambini e ragazzi del Centro Estivo di Sedegliano nel loro campetto di basket, vicino la casa di Cristian (giocava in casa) e il 27 luglio 15 ragazzi del Centro Estivo Comunale ai campi base di Codroipo. Siamo stati guidati dalla nostra super allenatrice Sabrina e da sua figlia Susanna. È sceso in campo per la prima volta Thomas. Posso sintetizzare le giornate con una sola parola: "ENTUSIASMO"!!!

Sonia



L'ORTO INCLUSIVO

Grazie all'invito della maestra Annetta Bertolini, durante il mese di luglio e agosto abbiamo partecipato al progetto Orto Inclusivo, promosso dall'A.S.D. Atletica 2000 di Codroipo: un orto "speciale", che si trova dietro il campo sportivo, nato dalla volontà di Annetta e coltivato dalle mani dei bambini che hanno partecipato al Centro Sportivo Diffuso e... anche dalle nostre! Un orto un po' strano, dove le piante non sono collocate nelle aiuole in maniera isolata, ma sono tutte mescolate tra loro, crescono assieme e in mezzo ci sono tanti fiori colorati: si chiama orto sinergico! La sua ideazione nasce dal principio del concetto di diversità intesa come opportunità, al fine di creare sinergia ed equilibrio tra piante differenti, ognuna con le proprie caratteristiche, che si rivelano utili le une per le altre: abbiamo scoperto che alcune piante stanno bene vicine, mentre altre devono essere trapiantate distanti (ad es. il pomodoro e la patata bisticciano, ma il pomodoro e il basilico si fanno le coccole!)... proprio come succede fra gli esseri umani! Anche quelle che sembrano erbacce, in realtà, non sono tanto cattive: anzi, alcune si possono persino mangiare! Così, insieme ai bambini, abbiamo imparato a pacciamare il terreno usando la paglia, seminare, trapiantare, innaffiare senza sprecare acqua e riconoscere e raccogliere le erbe aromatiche... sempre con entusiasmo, ognuno con le proprie capacità, ognuno con i propri tempi... perché tutti siamo diversi, ma insieme possiamo fare qualcosa di molto più grande di quello che ognuno potrebbe fare da solo ed esserne soddisfatti! Ci piace concludere l'articolo con le parole della maestra Annetta: "Osservandoli mentre lavoravano fianco a fianco, pensavo che spesso abbiamo frainteso il significato di talento. Quando sentivo Anna canticchiare nell'orto, mi stupivo e la sua gioia di fare arrivava a me, regalandomi leggerezza e felicità. Ero stanca ma felice e molto gratificata; era lei con il suo modo di essere a donarmi questo, e per me, questo è un talento, un prezioso talento. Penso a Ivan, che da quando viene ad aiutarci, ad ogni incontro mi dice: "Ci vediamo eh..." e penso a Monica, sempre sorridente e volenterosa. Quante cose imparo ogni volta da questi MAESTRI e quanto sono felice e grata per il fatto che vengano a lavorare nell'orto con noi!".

Romina



02. 09: LA LAGUNA DI LIGNANO.

Non è il mare con la spiaggia, è dall'altra parte, non ero mai stata. Si passeggia su una stradina di sassi un po' alta, con alberi e cespugli, c'è un punto per fermarsi a vedere il panorama. (**Tania**)

VILLA VALETUDINE

È a Camino al Tagliamento, sono Giacomo e Adriano, sono olandesi, sono i miei vicini di casa! (**Anna**). Erano stufo di lavorare in Olanda e gli piaceva l'Italia così hanno sistemato una vecchia casa col fienile e la stalla e hanno fatto un posto per mostre e incontri, è molto bello. (**Gianluca**). C'era una mostra di quadri di campagne, case e persone, che sono i ritratti dei suoi amici, il pittore si chiama Stefano Passon. (**Sabina**). Poi c'erano i mosaici della Fondazione Bambini e Autismo, avevano rifatto le opere famose di Klimt e Gauguin con oro, tesserine e anche conchiglie, brillantini, tappi, robe che si buttano via. (**Federico**). Si chiama Villa Valetudine che vuol dire "stare bene" e noi siamo stati proprio bene... anche con la pinza olandese di Giacomo e Adriano! (**Gianluca**).



I bianchi lancieri

Perchè si chiamano bianchi? Perchè avevano il colletto bianco per distinguersi dagli altri soldati. Il 16 settembre ci hanno invitato per la commemorazione delle battaglie sul don, che è un fiume tra la Russia e l'Ucraina, nella seconda guerra mondiale, proprio dove anche adesso c'è la guerra. Non hanno voluto arrendersi ai russi e sono stati eroi. Nel grande prato c'erano i carri armati: il puma, il centauro e la Land Rover. C'erano le autorità e le famiglie. Ecco che sono entrati i battaglioni col trombettiere che suonava. Tutto lo squadrone ordinato. Chissà quante prove hanno fatto! Poi il comandante ha fatto la rassegna delle truppe e ha salutato anche noi. Poi hanno fatto una cosa commovente: è passato un cavallo marrone senza cavaliere, tenuto per le briglie, per ricordare tutti i lancieri caduti. Era tutto silenzio. Quando è così il cavallo si dice "scosso". Un momento triste. E adesso il comandante ha ordinato l'attacco: "al passo, al trotto, al galoppo, carica!!!" Ha detto il comandante, e tutti hanno gridato insieme: "carica!". Che impressione! Un urlo enorme! Il nostro amico volontario Giuseppe, che è un lanciere, è stato sempre con noi e ci spiegava e gli facevamo domande. Tutti sono stati tanto cortesi con noi. È stato bellissimo e un po' mi sono sentito emozionato. Cosa mi è piaciuto di più? A me i carri armati!!! Grazie lancieri dell'invito! Anzi, bianchi lancieri!

Gianluca



04.10 MELE PER L'AIMS

Sono stato in piazza con Sonia a vendere le mele per la ricerca contro la malattia, così si può guarire. (Cris)

LE MOSTRE DI SAN SIMONE



Ci piace molto frequentare la nostra Codroipo, uscire, incontrare le persone e approfittare delle numerose occasioni di approfondimento culturale che il territorio offre. Per la Fiera di San Simone vengono allestite varie mostre, e noi non ce le perdiamo:

CHE GENERE DI VOTO?

FEDERICO: Siamo andati a vedere una mostra sulle donne e il voto in Friuli.

CRISTIAN M.: Hanno potuto votare solo nel 1946.

GIANLUCA: Alcuni giornali friulani prendevano in giro le donne che si facevano eleggere in politica.

SABINA: Nel 1946 solo tre donne sono state elette al consiglio comunale di Codroipo, erano maestre. Le altre andavano a lavorare nei campi o nella fabbrica del tabacco.

MARIA CRISTINA: Grazie alla signora Tiziana che ci ha fatto da guida!

LE PITTOGRAFIE DI GINO SAMBUCCO

CRISTIAN Z.: Siamo andati nella gioielleria De Martin.

MONICA: C'erano foto un po' strane, un po' foto e un po' disegni, ma tutto nello stesso quadro, molto belle. Montagne, paesaggi, cavalli... bei colori vivi.

ANNA: Sotto ai quadri hanno messo i gioielli fatti da loro, che belli! C'era una signorina che stava lavorando con pietre verdi. La signora del negozio è stata molto gentile.

CRISTIAN Z.: Gino Sambucco fa il pane e le torte a Codroipo. Non sapevo che era anche un pittore bravo!

ADRIANO CEGARLE: L'ACQUA E IL LEGNO, LA PIEDRA E LA CRETA

ALESSIA: Paesaggi marini, rurali, montani, che ci risultano familiari, ma che in realtà sono inventati, i colori sono tenui, in acrilico, e le superfici si possono toccare, per sentire la ruvidità della sabbia o della corteccia di un albero creata con lo stucco. Molti gli acquerelli, delicati, in cui sembra di immergersi. Poi le costruzioni in ceramica: animali acquatici o terrestri, costruiti pezzo per pezzo e poi assemblati; e i bonsai: tronchi realizzati in creta e innestati con rami e foglie naturali. Grazie all'autore per la preziosa guida!

YOGA PER IL CORPO E PER LA MENTE

Vi racconto il nostro momento settimanale di super relax? Il mercoledì mattina arriva la nostra amica Jill, istruttrice di yoga. Ci sediamo in cerchio e, al tocco delle campane tibetane (che dà Sabry) cala il silenzio. Jill propone musiche rilassanti e ci guida negli esercizi: il guerriero, il ballo tibetano, l'arciere... che ci fanno mettere in posizioni strane, ma fanno lavorare ogni centimetro del nostro corpo. Poi il corpo si ferma e, ad occhi chiusi, ci muoviamo con la mente verso posti idilliaci e singolari che lei ci suggerisce. Questo laboratorio mi stupisce ogni volta, sembra miracoloso! Arriviamo tutti tesi, stanchi o arrabbiati, e alla fine siamo tutti rilassati, felici e sciolti. L'incontro si conclude congiungendo le mani e dicendoci l'un l'altro: "Namasté", che significa: la luce che è in me riconosce la luce che è in te!

Alessia



DOVE SI BALLA???

Uffa! 15 febbraio, oggi piove, niente mercato, niente camminata. E allora? E allora si balla!!! Le canzoni di Sanremo a manetta, Sonia ci guida coi movimenti e via! Scatenati nei balli di gruppo. Ciao ciao, Apri tutte le porte, Dove si balla... Numero di passi giornaliero raggiunto e superato alla grande!



LE NOSTRE STORIE

Ma quante cose abbiamo da raccontare??? Non ci stanno tutte nel giornalino, così abbiamo creato un momento di condivisione durante la merenda: ci fermiamo un attimo in più e ascoltiamo una riflessione personale, un episodio divertente, un racconto dalla viva voce di chi lo ha pensato, vissuto e scritto al computer, e poi desidera dividerlo con gli amici.

OSPITI DALL'UCRAINA

Partiti da Ucraina, hanno viaggiato 2000 km: ucraina, slovacchia, croazia, entrati nel confine dell'Italia in Friuli. Il motore della loro macchina non andava. Hanno lasciato dal meccanico e lui gli ha dato un'altra. Il mio fratello li ha telefonato e indicato come venire a casa nostra in via Sclauinco n. 8. Io ho detto "benvenuti ospiti". Erano di due famiglie, la prima madre si chiama Tania col marito e la figlia, la seconda madre si chiama Olga, la ultima era una cugina. Avevano tante valigie. Io e mio fratello avevamo preparato le due camere. Abbiamo fatto la cena insieme e abbiamo allungato il tavolo. Loro hanno fatto la verdura con il formaggio e un pane morbido, mio fratello aveva fatto l'arrosto, loro mettevano una salsa di panna sopra la verdura. L'ho assaggiata, era buona. Siccome che loro erano ucraini parlavano tra di loro che non si capiva, con mio fratello parlavano in inglese. Sono stati da noi quasi una settimana. Io mettevo i piatti nella lavastoviglie e scopavo la cucina, la Tania lavava il pavimento. Mio fratello gli ha spiegato per usare la lavatrice. I bambini avevano i giocattoli e un po' vedevano i cartoni col telefono del papà. Quando era aggiustata la macchina sono partiti e sono andati in Francia vicini del mare. Gli abbiamo detto che speriamo di rivederci presto. Hanno dovuto scappare perché avevano paura, perché c'è la guerra e i condomini sono bombardati e si sentono gli elicotteri e gli aerei e le bombe. Loro vogliono andare in un posto dove c'è la pace. In Francia hanno i parenti. Gli abbiamo augurato una buona fortuna e loro ci hanno detto tante grazie dell'ospitalità. Prima di partire, abbiamo fatto la foto col gruppo in famiglia. Mio fratello gli ha mandato a loro con WhatsApp. Grazie di tutto, mi sono divertito con questa famiglia. W la pace!

Denis





SONO TORNATI!!!

Chi? I Pannocchietti!!!

In giugno, dopo tanto tempo, è tornata la Pannocchia a lavorare al Mosaico. Cristian, Sabina e Tiziano, hanno dovuto stare là due anni per questa pandemia, sono molto fiero che sono ritornati, però manca Fabrizio e Silva, che sono rimasti alla Pannocchia perché camminano poco e non stanno tanto bene. Ma li vediamo nello schermo del telefono e andiamo a trovarli. La Pannocchia è un centro come il nostro, ma si sta anche di notte. Anche io andavo qualche fine settimana alla Pannocchia ma con questa pandemia è un po' che non vado più. Speriamo di poter tornare per qualche ora per stare assieme ai miei amici, magari per vedere la televisione. Anche là ormai tutti mi conoscono. A me la Pannocchia mi piace perché quando vado a trovarli mi aspettano con ansia.

Paolo

DIAMO... I NUMERI

No, no! Niente paura! Sono numeri concreti e positivi. Tra una gita e l'altra, una festa e uno spettacolo, abbiamo anche lavorato, e molto! E a fine anno è bello tirare le somme. Abbiamo soddisfatto una sessantina di ordini: abbiamo prodotto 807 oggetti per bomboniera, 1051 sacchetti porta confetti, 84 segnalibri, 580 biglietti natalizi. Tutti i laboratori creativi sono stati coinvolti: quello di pittura su vetro, legno e plexiglass, quello della carta a mano, quello di ricamo su carta, quello del mosaico, quello di cartoartistica e delle confezioni. Abbiamo inoltre assemblato 340.000 cartellini per vivaisti. Grazie a tutte le persone che anche quest'anno hanno scelto noi per ricordare i momenti più felici della loro vita!

News dell'ultimo minuto: stiamo realizzando alcuni lavori a tema natalizio che saranno esposti agli eventi "Presepi in via San Rocco" a Pozzo di Codroipo e "Opus Musivum" a Villa Valetudine di Camino al Tagliamento.

Laura

SUCCEDE DA NOI

THOMAS

Ieri sera ho cenato POLLO DI ALETTE

Se hai mal di testa prendi la CATIPIRINA

Passi l'aspirapolvere? Come dice Vasco: "ASPIRI piano per non far rumore..."

DENIS

Mio fratello fa la barba A ELETTRICO, io A MANO

Nei balli di gruppo abbiamo fatto "Gioca Cioè" (= Gioca Jouer)

Le Tre Cime di Lavaredo sono... CINQUE

La strada era piena di TORNADI (= tornanti)

La figlia della mucca è... il PONY

Non tutti SIAMO perfetti...

Yogurt si scrive con la i di Yomo

CRISTIAN

Questa canzone è di Orietta BERTOLI (= Berti)

IVAN

La lavatrice mi sta facendo l'occhiolino! (= una spia lampeggia)

ARRIVAAAA!!!

Eccoci indaffarati nell'assemblaggio e imbustamento di "Tessere di Mosaico", speriamo vi regali sorrisi e momenti lieti. **BUONA LETTURA!**



PROGETTO "MAESTRI SPECIALI" CON LA SCUOLA PRIMARIA DI PANTIANICCO

Grazie all'amicizia con il maestro Cristian, a cui era stata affidata una classe prima insieme alla maestra Eva, nel lontano 2017 abbiamo pensato ad un progetto di collaborazione e conoscenza che crescesse insieme ai bambini. Gli obiettivi erano: conoscere la realtà e le attività del nostro Centro, promuovere negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della diversità, collaborare in maniera attiva con persone con disabilità, conoscere varie tecniche di produzione artistica da apprendere con l'aiuto di tutor speciali. Abbiamo costruito un percorso che partisse dalla loro scuola per passare per il nostro centro e aprirsi all'osservazione dell'ambiente intorno a noi con gli occhi di una persona con disabilità, in particolare con deficit della vista e dell'udito e arrivasse ad un'esperienza di effettiva collaborazione tra i ragazzi e i nostri ospiti. Così in prima un piccolo gruppo dei nostri ospiti ha presentato in classe il laboratorio di carta riciclata coinvolgendo i bambini in alcune fasi. L'anno successivo in due incontri abbiamo lavorato "gomito a gomito" in laboratori di cartoartistica nel nostro Centro. In terza focus sui deficit sensoriali di vista e udito: in forma di gioco abbiamo provato attività di comunicazione aumentativa ed esperienze di orientamento spaziale da bendati. Poi la pandemia ha interrotto il nostro percorso, che si è concluso quest'anno a maggio con i bambini diventati ormai ragazzi di quinta. Per lavorare in sicurezza abbiamo ripreso il tema dei deficit sensoriali all'esterno facendoci travolgere dai rumori, i profumi, le sensazioni provenienti dagli elementi del Parco delle Risorgive.



Questa esperienza è stata impegnativa, emozionante e soddisfacente: i bambini, da piccoli, a contatto con persone con disabilità non percepivano tutte le differenze che colgono i "grandi" e, man mano che crescevano, hanno dimostrato sensibilità e grande rispetto nonché simpatia e amicizia, molto gradite dai nostri ospiti, che hanno apprezzato anche la bella relazione creatasi con i bravissimi maestri. E anche con questo progetto abbiamo messo qualche mattone per la "costruzione" di una comunità più inclusiva.

Maria Cristina

FURGONE NUOVO FINALMENTE!

È arrivato finalmente! L'abbiamo inaugurato il 13 marzo. Un FIAT Ducato attrezzato per il trasporto delle persone con mobilità ridotta che prende il posto del precedente, pensionato con merito. L'acquisto è stato possibile grazie al generoso contributo di Fondazione Friuli e Regione Friuli V. G. che hanno coperto il 50% dell'importo. Il resto è stato finanziato con offerte private e i risparmi del Centro. In una breve cerimonia ho espresso a nome di tutti gratitudine e riconoscenza al dottor Giuseppe Morandini, presidente di Fondazione Friuli, alla Regione e a tutti i piccoli finanziatori per la sensibilità e generosità dimostrateci.

Pierangelo



IL MOSAICO... SOTTO UNA NUOVA LUCE

Anche la nostra struttura va adeguata alle nuove esigenze di risparmio e autonomia della produzione energetica ed ecosostenibilità ambientale, così quest'anno abbiamo installato l'impianto fotovoltaico, a integrazione dei pannelli solari già in funzione. La ditta CIEL Impianti Srl, che si è occupata dei lavori, per completare l'intervento, si è offerta di sostituire gratuitamente il sistema di illuminazione dei locali con materiale led ad alto risparmio energetico. Mercoledì 8 giugno una breve bicchierata ha inaugurato il nuovo impianto. Il sindaco Marchetti e l'assessore Bianchini hanno lodato e espresso gratitudine per l'iniziativa all'Amministratore Delegato di CIEL, Ivan Comisso, che anche noi ringraziamo di cuore per la competenza e la generosità, che ci ha permesso di brindare (e brillare!) sotto una nuova luce!

Pierangelo



AUGURI DI BUONA PASQUA



Sono venuti molti amici a farci gli auguri di Buona Pasqua: il parroco, don Ivan, ci ha detto che si deve cominciare tra di noi a fare piccole cose per vivere bene insieme, così comincia la pace! (**Gian**). È venuto anche don Davide, parroco di Bertio, lui ci ha ricordato che neanche per Gesù è stato facile sacrificarsi per noi. Però l'ha fatto perché ci vuole bene e ci ha regalato la vita eterna (**Denis**). È venuto anche il Comandante dei Lancieri, insieme al nostro volontario Giuseppe. Ci hanno portato le uova di Pasqua!!! (**Federico**).



BUON CAMMINO DON DANIELE!

È il cappellano di Codroipo e è nostro amico. Il vescovo l'ha promosso parroco di Pagnacco e a settembre è andato via. È venuto a salutarci il 9 agosto e ha fatto merenda con noi, così gli abbiamo fatto un po' di domande... Ha studiato da elettricista e da pasticciere, ha fatto anche il clown in ospedale, ma poi ha capito che il Signore lo chiamava e è entrato in seminario. Gli dispiace andare via da Codroipo ma è anche contento di



iniziare una nuova esperienza. Ha detto che si sente fortunato per tutto quello che ha ricevuto e la cosa più bella che può lasciarci è la sua benedizione. Noi gli abbiamo regalato una croce fatta a mosaico e gli abbiamo detto auguri di buon sacerdozio e buon cammino!

**Federico,
Gianluca e
Sabina**

IL COMPLEANNO DEL MOSAICO



Il primo settembre è il compleanno del Mosaico. Sono 26 quest'anno! Facciamo sempre la festa (**Anna**). Abbiamo invitato il nuovo sindaco di Codroipo, Guido Nardini e don Luigino Cignolini, che è missionario in Sudan (**Gianluca**). Pierangelo gli ha fatto fare il giro del Centro e ci hanno visti che lavoriamo. Poi abbiamo visto il video della nostra storia. Il sindaco si ricorda di quando abbiamo cominciato, ha fatto i complimenti, che da noi si sta bene (**Ivan**). Anche don Luigino quando torna a Codroipo è contento di venire a trovarci. Poi abbiamo brindato con l'aperitivo. È stata una bella festa (**Gian**).



MAESTRI CARTAI PER GLI AMICI

Ci hanno chiesto se gli insegnavamo a fare la carta, noi abbiamo detto: "Ma certo! Volentieri!", così sono venuti a trovarci gli amici del Centro di Salute Mentale di Codroipo e hanno seguito con attenzione tutte le fasi della lavorazione.

Anche i bambini del Centro Estivo Parrocchiale di Bertio volevano provare, per loro abbiamo registrato un tutorial... come i veri!!! A tutti i nostri amici cartai: buon lavoro!

Sonia



CARE SIGNORINE LISA E LUANA...



Hanno concluso a maggio l'anno di servizio civile universale. Ecco il saluto che Denis ha rivolto loro:

"All'inizio, quando siete arrivate, ho avuto molta soddisfazione di vedervi qui al Mosaico. Vedo che andate dalla Mari a chiedere informazioni sul lavoro e fate bene, perché la Mari è il vostro tutor. Lo fate ogni volta di mattina, quando arrivate, questa è l'organizzazione. Siamo arrivati all'ultima giornata, ci dispiace che andate via. Avete fatte tante cose per noi, come apparecchiare le tavole molto bene e versarci l'acqua a pranzo. Tu Luana sei di carattere una persona molto cara, non parli molto, sei un po' selensiosa, un tipo serio, ma aiuti sempre. Tu Lisa qualche volta mi

parli e mi insegni a non bisticciarmi con gli altri. Hai bei capelli lisci e biondi. Grazie che venite a dare la gioia a noi tutti e aiutate a tenere su il centro. Il mio augurio è che vi ricordate di noi e che siate felici e andate della vostra strada. Grazie di tutto."

Denis



KRISTAL E MARIA SOLE



Anche loro hanno fatto domanda per il servizio civile regionale ma non sono state selezionate. Hanno comunque scelto di frequentare il centro durante l'estate mettendo a disposizione sorriso, attenzione, entusiasmo e doti artistiche che tutti abbiamo apprezzato!

Maria Cristina



ALICE E ARIANNA

Sono venute a lavorare con noi, tra noi del Mosaico, per imparare il mestiere. Prima cosa imparano i nostri nomi, poi Anna e Monica le portano in giro per tutta la casa. Una giornata vedono il lavoro della pittura su vetro con la Mari, si fa con calma e tanta pazienza. Altro lavoro impegnativo da provare è il ricamo su carta della Romi, è come il cucito. Con la Sonia si impara a fare la carta riciclata. Poi c'è smartphone con Alessia, che mi piace, e computer con Laura. Mari le spiega tutte le carte e come funziona il centro e come aiutarci a fare bene. Loro scrivono la relazione. Hanno inventato per noi il bel gioco dell'oca e abbiamo colorato insieme.

Care signorine Alice e Arianna, sono contento che siete state con noi e vi ringrazio che avete visitato questo centro, ma ancora non ci basta: se avete occasione di venire ancora, noi del Mosaico vi aspettiamo da amici. Buon rientro a scuola e grazie!

DENIS

Ecco il discorso di saluto che Denis ha rivolto a nome di tutti ad Alice e Arianna (tirocinanti dell'Istituto Ceconi di Udine) nell'ultimo giorno del loro tirocinio.



MARCELLO E THOMAS

A luglio sono arrivati due ragazzi del Servizio Civile Regionale. Si chiamano Marcello e Thomas. Sono alti e magri, si vestono sportivi, sono tranquilli e bravi (**Tania**). Thomas bagna l'erba insieme a me la mattina appena arriviamo, di giovedì aiuta Max a pulire il giardino (**Gianluca**). Marcello arriva in moto, fa cartellini con noi e accompagna la Sabry (**Monica**). Thomas è venuto in vacanza al mare con i Volontari e Marcello in montagna (**Denis**). A settembre sono tornati a scuola. Gli diciamo grazie e buona fortuna! (**Federico**).

IL MIO "PIU' CHE" TIROCINIO AL MOSAICO

L'esperienza al Mosaico non è stata solo un'esperienza di tirocinio, per me è stato vedere un modo nuovo e positivo di trattare la disabilità. È un esempio di integrazione come dovrebbe essere intesa istituzionalmente, non è la disabilità: è la persona, con il suo carattere e il modo di fare, prima delle sue difficoltà... che però vengono comunque considerate. I lavori che vengono fatti, per quanto sembrano semplici, sono pieni di dignità sia nel lavoro che nel risultato. L'ambiente è positivo, non solo per i sorrisi e i buongiorno, è proprio una positività nei confronti del futuro e della vita. La cosa che mi ha fatto più piacere probabilmente è stato sentirmi integrata dai ragazzi, che sono stati pazienti nello spiegarmi e raccontarmi il lavoro all'interno del Mosaico. Mi mancherà andare al mercato e sentirmi raccontare da chi mi accompagna i pettegolezzi delle persone che conosco. Un abbraccio covid free!

Martina

(laureanda in Scienze dell'Educazione e della Formazione)



AMICI DA RICORDARE

Nel corso di quest'anno abbiamo accompagnato alla Casa del Padre alcuni amici e desideriamo ricordarli. Ci ha lasciato il signor Ennio Martinis, papà della nostra Sabry, grafico pubblicitario e scenografo di professione, pittore per passione. Ha dedicato il suo talento artistico al restauro e alla realizzazione di opere che arricchiscono il suo paese, Pozzo, soprattutto nell'arte presepiale. Poi abbiamo salutato Giorgio Gomirato, di cui potete leggere qui a fianco.

CIAO GIORGIO,
ARTISTA DAL CUORE
GRANDE!

In ricordo di Giorgio Gomirato

Uno dei primi amici del Mosaico. È venuto a visitare il Centro poco dopo l'inaugurazione accompagnato da un comune amico. Il viso aperto al sorriso, lo sguardo profondo, poche parole. Si è guardato intorno per un po' con attenzione, poi a bassa voce ha proposto: "Se vi fa piacere potrei decorare una parete...". Stupiti e lusingati, abbiamo accettato con entusiasmo. Nella settimana che ha trascorso con noi, presenza discreta e affascinante, abbiamo visto prendere vita, dalle sue mani abili e sapienti, le nostre "Quattro stagioni" che ci accolgono da oltre venticinque anni dalla parete d'ingresso del Centro. Solo col tempo abbiamo capito lo spessore dell'artista e l'amabilità dell'uomo, stimato pittore che, nella rappresentazione del Friuli tradizionale, sapeva raccontare anche i friulani, con una tecnica innovativa e al tempo stesso arcaica. La nostra amicizia è cresciuta: ogni sua visita era occasione per trasmetterci gocce del suo sapere, che regalava generosamente e con semplicità. Da lui abbiamo imparato come dare forma ai fogli della nostra carta fatta a mano usando la tecnica del "taglio ad acqua", ci ha coinvolto nella realizzazione delle statuine di terracotta per il presepe e ogni anno quando lo prepariamo pensiamo a lui con amicizia. Gli acciacchi hanno reso più radi i nostri incontri, ma abbiamo seguito con affetto la sua storia artistica e lo ricordiamo con stima e gratitudine, orgogliosi di godere di uno dei suoi capolavori.

Maria Cristina



co. Negli stessi giorni ci ha lasciato anche il signor Giannino, papà di Monica Campana, la presidente del Gruppo Volontari. In marzo è mancata la signora Davina, mamma di Paolo, lui l'ha ricordata con tenerezza. Ma il 6 luglio è mancato improvvisamente proprio il nostro Paolo, è stato un momento terribile, doloroso, che ci ha lasciati senza parole. Col tempo e aiutandoci a vicenda siamo riusciti a trovarle, e ve le consegniamo, insieme agli ultimi articoli che ha scritto per questo giornalino, perché il suo ricordo rimanga tra noi e la sua presenza continui ad accompagnarci. Nell'estate abbiamo salutato anche il signor Natalino, papà di Gianluca, che di lui ha detto: "Era un po' burbero, ma mi voleva bene e si preoccupava di me. Io sentivo che parlava con la mamma e lei lo aiutava in tutto. Adesso la casa è triste, io adesso mi sento come se fosse una parte di me che è andata via, ma dico alla mamma: 'mamma, guarda che il papà è con noi'".

Tanti amici che in modi diversi hanno condiviso con noi un tratto di strada. Non possiamo che dir loro grazie e arrivederci!

Laura

BUON VIAGGIO
MAMMA DAVINA

Il giorno 21 marzo è venuta a mancare mia mamma, dopo tanto tempo vissuto in ospedale. Io la aspettavo a casa ma non è riuscita a tornare. Il giorno dei funerali era venuta tanta gente, il parroco ha detto che era una persona molto buona e veniva a fargli la benedizione ogni martedì e riceveva anche la comunione. Adesso che è venuta a mancare la casa è vuota, siamo io e la badante. Lei è sempre disponibile, meno male che c'è, altrimenti vado in un altro posto a abitare. Adesso sentiamo la mancanza, ma bisogna andare avanti, non si può solo pensare a lei, la vita deve continuare. Ieri sono andato a trovarla in cimitero, dove vanno tutti, quello è il nostro posto, nessuno ci disturba. Adesso è andata in paradiso, buon viaggio mamma, riposa per sempre. Per fortuna che ci sono mio nipote e mio fratello che guardano di me e mi stanno vicino e mi fanno coraggio. Tutti mi conoscono in paese e mi fanno le condoglianze. Poteva succedere a tutti di morire, ma la perdita di una mamma è troppo grossa, io la immagino ancora come fosse viva, sentiremo la mancanza. Adesso la sua camera la porteranno via e la stanza resterà vuota. Ma la vita deve andare avanti e i miei amici mi danno coraggio. La vita è breve, adesso ho perso tutti, anche mio zio, mia nonna e mio nonno, mio papà e mia mamma. Siamo rimasti io e mio fratello.

Paolo

CIAO PAOLO...
AMICO!

GIANLUCA: Paolo era il mio amico, è venuto anche a casa mia e andavamo a camminare per la campagna e parlavamo. Lui è mio amico e mi manca.

TANIA: Paolo mi teneva sempre a braccetto quando andavamo fuori. Anche l'ultima volta che ci siamo visti, che eravamo in gita. Mi chiamava "Taniute, la me frute".

FEDE: Par me al ere come un fradi.

ANNA: Gli piaceva la musica, cantava nel Supercoro. Era un basso. Era sempre commosso ai concerti.

IVAN: Giocava nella squadra di basket. Diceva: "Sono nonno Paolo, sono stanco di correre, è ora di andare in pensione", ma diceva per scherzo.

MAX: Io e PAOLO fuori, pulire giardino, io la scopa, lui passa. Adesso no! Da solo!

DENIS: Io e lui dipingevamo sempre sul vetro con la Mari. Io di qua e lui di là del tavolo. Era silenzioso nel lavorare, gli piaceva fare bene le cose.

CRISTIAN: Qualche volta mi sgridava perché parlavo troppo e lui perdeva la pazienza, ma aveva ragione! Sono rimasto tanto male che è morto.

SABRINA: Ciao Paolo... amico.

DON PIERLUIGI DI PIAZZA

Ci ha lasciati il 15 maggio don Pierluigi, fondatore del Centro Balducci di Zugliano, figura emblematica del mondo della solidarietà, uomo di pace e di dialogo, un faro e un riferimento per tutti noi, ha condiviso i momenti più significativi della nostra storia associativa, offrendo riflessione ampia, confronto aperto e sostegno ideale e concreto. Il miglior modo per onorare la sua memoria è quello di continuare a testimoniare nella quotidianità i valori per cui lui si è battuto per tutta la vita.

Maria Cristina

IL MIO
RICORDO
DI PAOLO

Il ricordo del mio amico Paolo? Che suo fratello Daniele l'ha portato a casa mia una volta alle 8.30 E abbiamo fatto colazione latte con i biscotti, poi io e Paolo

siamo andati a trovare mio zio e ci ha dato i cioccolatini. Poi siamo andati a camminare fino al campo di rugby e fino al pozzo numero 2 dell'irrigazione. A pranzo la mamma ha fatto la pastasciutta con il pomodoro e hamburger con il pure'. Poi siamo andati a riposare, Paolo era in camera mia a dormire e io ero a riposare nell'altra camera. Io e Paolo poi siamo andati a camminare fino nella chiesetta di San Rocco, a Pozzo, siamo passati per la stradina del cimitero di Goricizza poi siamo tornati a casa. A noi ci piace tanto camminare e andare per le strade del paese, se incontriamo qualcuno salutiamo e intanto ce la raccontiamo. Il fratello Daniele è venuto a prendere Paolo che erano le 17.00.

Paolo aveva i capelli un po' bianchi poi aveva un po' di pancia e le gambe magre perché lavorava tanto in campagna. Paolo mi voleva bene. Io Paolo e Federico ci piaceva una macchina Lamborghini.

Il 6 luglio è mancato Paolo, Daniele ha chiamato la mamma per dire che Paolo è morto, io e la mamma siamo rimasti tanto male. Il funerale di Paolo è stato il 9 luglio, siamo andati a Talmassons, c'erano tanti amici. Paolo mi mancherà perché Paolo era come un fratello per me. Io a Paolo gli avevo promesso che andavamo a Maranello a vedere la Ferrari. Adesso la vedrà da lassù! Ciao amico mio!

Gianluca

CARNEVALE GVC



Arrivati a Lonca alla festa di carnevale. Appena entrati eravamo distanti. La Mari mi ha visto e mi ha detto: "bella maglia" e mi ha intervistato me. Posto grande, numeroso, tutti belli vestiti, la festa comincia. Con la Sonia ci siamo divertiti. In due file laterali, abbiamo ballato con la Presentante della lista "con le mani ciao ciao", poi siamo passati a una italiana, Elisa, e una spagnola che non so il nome. Abbiamo fatto la pausa, io ero vicino con la Silvia. Ci hanno offerto le castagnole e le frittelle. Buone. Fatte la Ivana e la Sonia. Bevuto Fanta. Seconda parte balli variati: ballo di Simone, gioca jouer, twist. Fatto anche la festa dei compleanni, con regali per tutti. Cari volontari, mi è piaciuto molto questa festa di carnevale. Abbiamo partecipato, insieme con tutti amici e i volontari. Siamo divertiti molto, soprattutto anche per il digei.

Denis

NEL GIARDINO DEL DOGE MANIN

Domenica pomeriggio c'era un bel sole e siamo andati a passarci a villa Manin e nel parco c'erano i fiori. C'erano tante bancarelle come al mercato, però erano solo di fiori e piante. C'era tanta gente, ci hanno chiesto il greenpass e siamo entrati. La gente guardava e comprava i fiori. Erano rossi e gialli e tanto verde. A me è piaciuto di più il giallo. La Sonia ha preso le primule piccole e fede ha preso una primula per la mamma, era rossa. La Marisa ha comprato una margherita di legno.

Cristian

Cristian ha proprio ragione! Domenica 20 marzo abbiamo passato una bellissima giornata all'aria aperta e come noi molte altre persone. Distribuiti nel parco c'erano molti stand che vendevano fiori di vario genere. Anna ha ammirato con piacere le piante di limoni, Federico ha acquistato una primula belarina dal fiore doppio di colore bordeaux da portare alla mamma.



Erik ha chiesto ad un abile artigiano se ci raccontava come nascevano i suoi fiori di legno. Abbiamo annusato le erbe aromatiche, c'era anche la menta al cioccolato, aveva il profumo degli "aftereight".

Sonia

PAIMANOVA

È la città stellata perché ha le mura intorno che fanno nove punte. Renzo ci ha fatto da guida. Abbiamo passato porta Udine. Sotto l'acquedotto Romano. Era come un ponte con gli archi, bianco (**Fede**). Siamo scesi dentro il fossato. Da una parte il muraglione, dall'altra l'acqua e il bastione che risale (**Sonia**). Bella l'erba fresca all'ingresso della galleria, le hanno costruite i Veneziani per farle saltare in caso di pericolo. Alta come me. Era fredda e c'era poca luce (**Cris**). Era fatta di mattoncini, c'erano le stalattiti di calcare e era tutto umido (**Paolo**). Siamo saliti sul bastione in una galleria alta e grande che si chiama rivellino, lì si passava anche coi cavalli. In una sala interna c'era una violoncellista che faceva le prove, è stato molto bello ascoltarla (**Paolo**). Dal bastione era bellissimo il panorama: la campagna, le montagne con la neve. Se ti giri vedi la città dentro (**Fede**). Siamo scesi alla caserma (**Gian**). C'era una scritta in francese, di Napoleone, abbiamo guardato dentro da una finestra, era molto bello (**Fede**). Nel fossato c'erano i "mazurini" e una nutria. Abbiamo camminato fino porta Aquileia. Siamo arrivati in piazza e ci siamo seduti all'aperto. Si stava



bene!
Cosa ci è piaciuto di più? A me le gallerie (**Ivan**). Anche a me! (Paolo). A me no, avevo paura, a me la musica (**Cris**). Il panorama dai bastioni era meraviglioso (**Fede**). La caserma con la scritta in francese (**Gian**). Era il 10 aprile. Sono rimasto proprio soddisfatto di questa gita e ringrazio tutti! (**Fede**).

UNA LUCE PER L'UCRAINA

Sabato 19 marzo, insieme ad altre associazioni del territorio, abbiamo promosso una "camminata" per la pace lungo le vie cittadine, per schierarci ad una sola voce contro le guerre e le sopraffazioni. Ci racconta GIANLUCA: "La luce è un segno di speranza, aiuta a vedere bene, a capire meglio come fare. Tutti hanno acceso i cellulari, era come una scia di luce. Davanti al corteo avevamo un grande striscione con scritto pace sopra a tutte le bandiere del mondo. Era per dire che noi non la vogliamo la guerra, non vogliamo le armi. Tutti conosciamo qualcuno che è ucraino, tante signore sono badanti dell'Ucraina a Codroipo, ma non solo per l'Ucraina, basta con le armi nel mondo! Che i politici si parlino! C'era anche



il loro prete ortodosso, Padre Petro e il nostro arcivescovo Andrea Bruno. Alcune persone hanno letto pensieri belli sulla pace. Hanno anche raccolto cibo e medicine e l'associazione Ucraina-Friuli ha portato tutto là. In tante città hanno fatto come noi. Noi cosa possiamo fare? Possiamo pregare e avere pazienza uno con l'altro, così comincia la pace!".

LA BRUNELDE

FEDERICO: Domenica 8 maggio siamo andati col Gruppo Volontari a FAGAGNA a visitare la BRUNELDE. È una villa, si chiama casaforte, perché una volta era una torretta di guardia. È molto antica, viene dai romani, poi nel Medioevo l'hanno ingrandita e fatto la villa. Il giardino è grande e verde. La padrona si chiama signora Cristina e ci ha fatto da guida. La villa è della famiglia d'Arcano, una famiglia nobile e antica. Siamo entrati in un corridoio buio con la luce delle candele, sembrava di essere indietro nel passato. Nella cucina ci sono attrezzi vecchi ma che funzionano: il girarrosto, il tostapane, il termos. Erano un lusso a quei tempi. Ci siamo seduti intorno a un grande tavolo. Tutto bello, il rame appeso sulle pareti era lucido.

GIANLUCA: Lo stemma della famiglia d'Arcano è a scacchi bianchi e rossi come la bandiera della Croazia, perché loro hanno origini croate, poi c'è l'aquila della Repubblica di Venezia e del patriarca di Aquileia e sei lupi simbolo del casato. Nella stanza della musica c'era un ritratto del conte Antonio e se lo guardi ti guarda anche lui e ti segue con gli occhi se gli sei simpatico!

FEDERICO: C'è anche il fantasma del castello, si chiama Marco e va in giro con la testa sotto il braccio. Lo hanno ammazzato i veneziani.

GIANLUCA: Ci hanno fatto vedere il combattimento degli armigeri, tutti vestiti con l'imbottitura di cuoio come corazza e l'elmetto. Avevano la spada, la daga, che è una spada picco-



la, la lancia e lo scudo. Io ho provato a prendere la spada in mano, era pesante! Ma nessuno si è fatto male, era per finta!
CRISTIAN: Questa gita per me è stata bellissima e divertente e sono stato bene. Andate anche voi!

L'ORCHESTRA AMI AL CASTELLO DI SUSANS

Il Progetto AMI (Attività Musicale Inclusiva), promosso dalla Scuola di Musica Ritmea di Udine, propone la musica orchestrale come strumento per stimolare le funzioni sensoriali, cognitive e motorie, migliorare il benessere emotivo, fisico e psichico, offrire un'occasione di inclusione educativa, sociale e relazionale per vivere la musica come esperienza di condivisione e non come terapia. 29 maggio, al castello di Susans, un concerto fantastico, repertorio dal classico al moderno, ospiti la Corale Gioconda e il gruppo Quella MezzaSporcaDozzina. Pelle d'oca e bocca aperta... emozione e divertimento puro!!!

Alessia



SPECIAL TALENTS



plaudiva, io avevo la pistola in mano, al tre dovevo sparare con la pistola a un fazzoletto che ho bucato facendo tre buchi, c'era il trucco! Chissà come ha fatto! È stata brava anche la Monica con Leo a farci fare la macchina umana, sembrava un macchinario vero, ma eravamo noi del Mosaico. Alla fine dello spettacolo tutti hanno battuto le mani. Poi ci hanno buttato i coriandoli come una pioggia colorata, molto bello! E ci siamo incontrati fuori dal palco a ricevere l'applauso da tutte le persone presenti allo spettacolo. Sono state brave anche le presentatrici, si chiamavano Chiara e Cristina, erano molto eleganti, una era in rosso l'altra in verde. E la giuria faceva ridere. Alla fine dello spettacolo siamo usciti a bere qualcosa tutti insieme. Quando era finita siamo andati tutti a casa stanchi, ma felici di aver partecipato a quella festa. Speriamo l'anno prossimo di fare un altro spettacolo come quello che abbiamo fatto sabato, ringrazio tutti per avermi votato e arrivederci all'anno prossimo.

Paolo

Con un nodo in gola ho completato questo articolo che Paolo non ha avuto il tempo di finire!

Laura

Sabato 11 giugno siamo stati a fare una festa al teatro Auditorium. Si chiama Special Talents, vuol dire che tutti siamo bravi a fare qualcosa e possiamo mostrarlo agli altri e divertirci tutti insieme. Finalmente abbiamo potuto rifare dopo il Covid. Prima di iniziare lo spettacolo sono entrati i Maneskin, è un gruppo molto famoso che ha cantato al festival di Sanremo, ma non erano quelli veri, erano i nostri giudici, la Monica aveva la parrucca di Victoria e Ranieri faceva Damiano, era per fare uno scherzo a tutte le persone che erano dentro. E ci hanno creduto! Eravamo un po' di gruppi a esibirsi: ha partecipato la Pannocchia che ha mostrato il film fatto da loro dove ognuno aveva una cosa bella di sé da mostrare; il CSRE con una recita con gli attori sul palco e la storia di una topolina. Ho visto poi cantare una ragazza che era cieca, si chiama Marilù, della Coop. Futura di San Vito, molto allegra. Il Giglio di Porcia ha presentato le percussioni su grandi palloni di gomma. Il Piccolo Principe di Casarsa aveva un video con una bella storia di Far West e cowboy tutta costruita loro. Quando è toccato a noi, col Mago Lenard eravamo io e Massimo, lui era vestito da Superman, io ero vestito tutto in nero, facevo il gangster. Era la prima volta che facevo uno spettacolo così, ma ci siamo riusciti. Alla presentazione ci siamo molto emozionati, quando siamo usciti la gente ci ap-



L'APERIPIZZA CI PIACE!

L'aperitivo è colorato e invitante, a base di ginger, succo e frutta fresca, specialità di Sonia. Poi via col giropizza: ce n'è per tutti i gusti! Gelato per concludere bene, nel rispetto delle norme sul distanziamento e aspettando la pioggia... che a luglio si fa desiderare!!!

AURONZO DI CADORE. 13-19 AGOSTO

Grosse novità nel soggiorno di quest'anno! Innanzitutto la scelta dell'hotel "La Gregoriana", struttura ricettiva accogliente, ben posizionata, immersa nel verde e vicina alle tante località di interesse turistico della zona. Abbiamo sperimentato l'autogestione nel servizio mensa (di ottima qualità e in spazi adeguati) e nel riordino delle camere, questo ha responsabilizzato i partecipanti e unito il gruppo senza appesantire il carico di lavoro; ha anche permesso maggiore libertà di orari e un'organizzazione dei tempi più flessibile e adatta alle esigenze di tutti. Il gruppo, come sempre vario per età ed esperienza, si è dimostrato una squadra vincente, tutti attenti, disponibili e propositivi. Il meteo favorevole ha ulteriormente contribuito a rendere varia e allegra la vacanza!

Renzo



I COMMENTI DEI PARTECIPANTI



MONICA: Mi è piaciuta la zattera di legno per portare i tronchi degli alberi della foresta sul fiume.

CRIS: Io ho vinto a tombola!

ANNA: I volontari sono simpatici, Marcello faceva scherzetti...

GIAN: Salire sulla Porche del signor Piero è stato bellissimo... una figata!

ALESSIA: Mi è piaciuta tanto la compagnia, tutti mi hanno coccolato...

DENIS: belle le Cinque Cime... mi dicono che sono tre...

IVAN: Della montagna a me piacciono... LE MONTAGNE!

ERIK: I ragazzi mi danno veramente tanto. La squadra è eccezionale, tutti "tiriamo" nella stessa direzione!

RENZO: È stato un soggiorno riposante. Tutto ha "funzionato" bene!

IL DIARIO DI RENZO

SABATO 13: Arrivo e sistemazione nella nuova struttura, il pranzo è servito da giovani volontari, la cena invece è in autogestione. Abbiamo a disposizione una bella saletta tutta per noi. Prime passeggiate nei dintorni e quattro tiri a pallone. Animazione serale poi tutti col naso all'insù aspettando le stelle cadenti.

DOMENICA 14: S. Messa alle ore 11.00 ad Auronzo, aperitivo e acquisto cartoline. Pomeriggio al lago di Misurina e incontro con Mauro Corona!!! Serata karaoke e inevitabile strage dei pezzi più noti della musica leggera italiana!

LUNEDI' 15: Stupenda mattinata nella foresta millenaria di Somadida. La nostra superguida Daniele ci ha illustrato le bellezze, i segreti e le fragilità di questo luogo magico. Pranzo di Ferragosto veramente eccellente, poi passeggiata lungo il lago di Auronzo. Serata casalinga con giochi da tavolo, TV, cartoline...

MARTEDI' 16: Oggi gita di tutto il giorno sul lago di Dobbiaco. In attesa di partire ascoltiamo il nostro amico Giorgio, non vedente, che ci intrattiene con la sua armonica a bocca. Sulle rive del lago il gentilissimo signor Piero fa salire sulla sua Porche rosso fiammante Gianluca, Denis e Anna che si erano fermati ad ammirarla a bocca aperta. Un vero regalo! Fantastica la serata, animata da un'avvincente competizione tra camere

a chi indossava più indumenti. Vittoriosa la camera di Alessia: le sue compagne di stanza sono riuscite a infilarle 70 indumenti!!!

MERCOLEDI' 17: Mattinata di sport in hotel mentre due volontari partono alla ricerca dell'anguria, che dà vita nel pomeriggio al nostro tradizionale Anguria Party. Siamo in Val Marzon, tra i segni della Grande Guerra, alcuni temerari ragazzoni il fondo valle e il piccolo cimitero. La sera strepitosa tombolata!

GIOVEDI' 18: Piove a dirotto, decidiamo per un giro in macchina. Ci infiliamo in bar a Dobbiaco per un caffè. Pioggia a catinelle! Rientro per Cortina: pessima idea... coda infinita!!! Per fortuna il pomeriggio riporta il sole.

VENERDI' 19: Verso le 10.00 salutiamo La Gregoriana e ci dirigiamo verso Sappada, dove visitiamo il villaggio degli gnomi. Pranzo secondo tradizione alla pizzeria Da Renato, con Cristian lavapiatti per saldare il conto! Tutti a casa!!!



BIBIONE 20-27 AGOSTO UNA VACANZA IN FAMIGLIA

Ci sono molte novità anche nel soggiorno al mare. Innanzitutto il luogo: abbiamo affittato due unità abitative presso il Residence Santo Stefano di Bibione. Casette molto ben attrezzate e funzionali all'interno, immerse nel verde e vicine al mare. Anche la modalità è stata diversa: in totale autogestione, ma con la possibilità del servizio d'asporto dell'hotel. È stata un'esperienza di vita familiare, dato il piccolo gruppo dei partecipanti, che si sono avvicendati a metà settimana per lasciare il posto ad altri. Alcuni hanno vissuto l'esperienza "fuori casa" per la prima volta. Il luogo tranquillo e i ritmi rilassati e "personalizzati" hanno permesso a tutti di godere appieno del mare e dell'amicizia degli altri; la vicinanza al centro ha facilitato la "vita sociale" e la visione di spettacoli e concerti. Una bella vacanza, esperienza da ripetere!

Cristina, Ivanna, Sonia



LE "NEW ENTRY" RACCONTANO...

Per la prima volta in vacanza con il GVC. Ecco i loro commenti.
FEDERICO: Mai stato via senza i miei, sì una volta, ma tanto tempo fa... Ero un po' agitato, ma poi è passata. Mi è piaciuto tanto il mare, fare il bagno e stare in spiaggia con gli amici. Anche andare in centro la sera è stato bello, ma ero un po' stanco, io vado a dormire presto!

THOMAS: Bene al mare, faccio il bagno con la cuffia! Belli i castelli di sabbia. Ho visto i fuochi d'artificio! E la fontana con tanti colori. Ho incontrato anche i miei amici. Sorpresa! Mi è mancata la mamma una volta sola, le ho telefonato. Sarei rimasto ancora... ma torno!

ADRIANO: Esperienza molto positiva, ideale il numero dei partecipanti, ubicazione ottima.

MARTA: Bello il clima di familiarità, la struttura meno affollata è più adatta alle esigenze dei singoli.

THOMAS: Superata l'agitazione iniziale dovuta al non conoscere nessuno, ho apprezzato tanto i legami di amicizia che si creano tra le persone. L'esperienza mi è piaciuta e spero di continuare.



PALCHI NEI PARCHI

A Cervignano. Domenica 11 settembre con i volontari. Abbiamo fatto il picnic sull'erba con le coperte, si stava molto bene. C'era tanta gente, tutti nel prato. Suonava la Banda Osiris. Erano in quattro, vestiti di scuro, col tamburo, il saxo-

fono, la tromba, il piano. Cambiavano strumenti e ballavano e cantavano mentre suonavano e si mettevano costumi. Raccontavano storie da ridere. Ma veramente era tutto da ridere! Ci siamo divertiti tanto con questa Banda Osiris!!!

Monica con Laura



LA CENA DEL DECUMANO

Il Decumano era la strada dei Romani che attraversava la città. Anche Codroipo ha il Decumano, che va da via Roma per la piazza fino a via Piave. La festa l'ha organizzata il 22 settembre "Codroipo C'è", che sono i commercianti. Noi li conosciamo perché un po' di anni fa abbiamo fatto le decorazioni per gli alberi di Natale fuori dai negozi. Com'era? Era così: una tavolata lunga lunga, ognuno aveva il suo posto prenotato e ordinava la cena nei negozi di Codroipo e poi si mangiava tutti insieme. C'era il drone che filmava tutto, nel buio abbiamo acceso i telefonini... che forte! C'era la lotteria e il DJ che metteva la musica. Ci hanno offerto la pizza poi ci siamo messi al lavoro, perché toccava a noi sparecchiare! Eravamo organizzati: sacchi rossi, sacchi azzurri, carta, vetro... raccolta differenziata! Tutto in ordine! Il giorno dopo siamo andati su Facebook a vedere i video e i "like". È stata una bella serata per la gente di Codroipo, noi ci siamo divertiti e abbiamo anche aiutato!

Gianluca



IL SUDAN DI DON LUIGINO CIGNOLINI

Quando torna a Codroipo non rifiuta mai il nostro invito. Da 42 anni è missionario Comboniano in Sudan e, quasi da altrettanti, amico nostro. Ci racconta con conoscenza profonda e grande partecipazione le difficoltà e le bellezze del "suo" Sudan (ora per la precisione vive in Nord-Sudan), testimone entusiasta, determinato e rispettoso della fede cristiana tra i fratelli musulmani. Il nostro contributo è una piccola goccia, soprattutto ora nella ripresa post pandemia, ma la sua gratitudine è sempre grande e ci fa sentire vicini nonostante la distanza e le differenze.

Monica



VAI SINTA!!!

Sintayehu Vissa è arrivata al Mosaico tanti anni fa, giovane tirocinante dell'Istituto Ceconi e poi volontaria del Servizio Civile Solidale. Come succede in molti casi l'amicizia si è estesa al GVC. Sorriso contagioso, disponibilità totale e energia travolgente. Le esigenze di studio e la passione per la corsa (è una mezzofondista) l'hanno portata negli Stati Uniti, dove ha ottenuto ottimi risultati e a luglio ha indossato con grande orgoglio la maglia della nazionale italiana partecipando ai Campionati Mondiali di Atletica Leggera. VAI SINTA!!! Fortissima nella corsa e nella vita. Noi tifiamo per te!

Laura

LA FIERA DI SAN SIMONE

Eccoci! Puntuali a metà ottobre al chiosco, in gran movimento ma ognuno al suo posto, a offrire un sorriso e un cartoccio di caldarroste accompagnate da brulé o ribolla, in cambio di una piccola offerta, che si fa grande in due weekend di lavoro, allegria, condivisione, desiderio di farsi conoscere e diffondere i valori della solidarietà e dell'inclusione. Due piccole "news" di quest'anno: il gioco "Cjape la suris" ideato e realizzato da Erik e Marisa, che ha divertito grandi e piccoli e il coinvolgimento dei nostri "ragazzi" nell'attività del chiosco. Poi un classico: il lunapark, perché noi siamo giovani dentro! Come sempre condividiamo quanto raccolto con l'Hogar Maria de Nazaret di Yurimaguas (Perù) e la missione di Padre Luigino Cignolini in Nord-Sudan.

Laura

CJAPE LA SURIS

Sabato pomeriggio sono andato a lavorare al chiosco di san simone. Ho aiutato nel gioco del topo. Funziona così: bisogna col bastone beccare il topo che corre nella grondaia. Io mollo il topolino e lui arriva fuori dal buco veloce e i bambini provano a prenderlo, ma non è facile. Tutti quelli che provano danno un soldino, poi noi regaliamo una caramella. Chi becca il topo vince un regalino. Il topo però è finto, mica vero! La gente si ferma a guardare e ride. Sono stato bravissimo!

Cristian con Laura



CALDARROSTE CALDE CALDE!!!

Sono stato a San Simone due volte quest'anno: la prima domenica sono stato al chiosco di mattina, al banco a offrire le castagne. Io attiravo la gente e dicevo: "Caldarroste calde calde, caldarroste cotte nel cartoccio" La gente veniva vicino e dava un'offerta per avere le castagne. Sono stato molto soddisfatto di aver offerto le castagne. Se si può aiutare io mi offro volontario.

Federico



IL LUNAPARK

ANNA: Io non salgo sulle giostre, mi fanno paura. Ma guardo gli altri, quello mi piace tanto!

MONICA: Io non ho paura, ma le montagne russe no, quelle le ho viste a Gardaland, mi fanno un allarme... Sull'ottovolante quando sei in alto gira tutto e c'è rumore, si spettinano i capelli!

FEDERICO: Il Movida fa un po' impressione, ma non a me. Si è tutti in riga e si gira tutto intorno. Guardo giù la gente piccolina...

THOMAS: Il Corsaro è la barca dei pirati. Come sono salito ho detto: "Mai più!!!" Ho avuto un po' paura, ho urlato forte, così è finito presto!

GIANLUCA: Gli autoscontri sono i miei preferiti perché decidi tu dove andare, e io vado a speronare gli altri!!! Uno alla volta... li abbiamo beccati tutti! Ero sul numero 16, era grigio. Il signor Raffaele è il giostraio che ci regala i giri. Molto gentile!

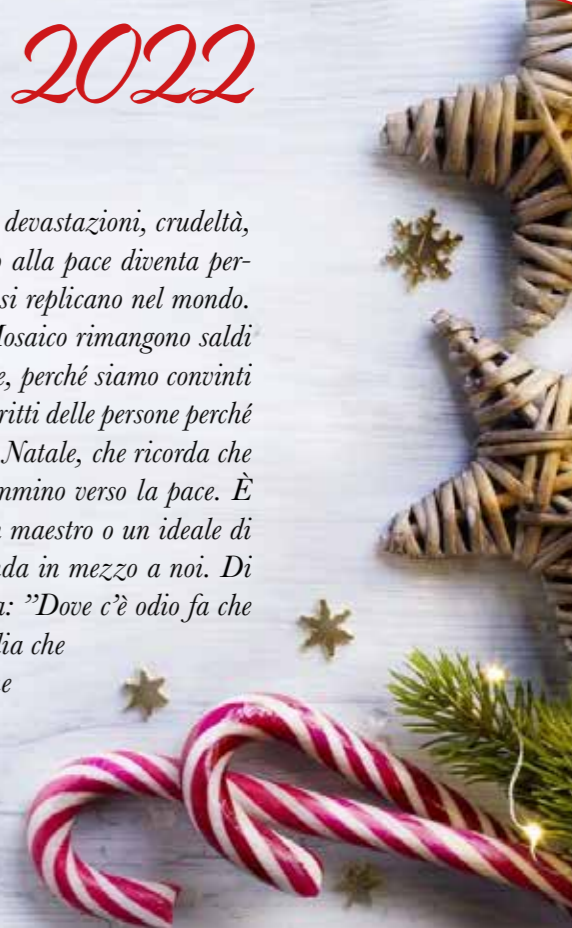


Santo Natale 2022

Cari amici,

In un mondo come questo, dove sono sotto gli occhi di tutti guerre, devastazioni, crudeltà, egoismi, il senso di ribellione si fa sentire sempre più forte e il grido alla pace diventa persistente. Ora la gente muore per la pace e le manifestazioni per essa si replicano nel mondo. L'associazione Gruppo Volontari Codroipesi e il Centro Diurno Il Mosaico rimangono saldi nel tempo continuando a testimoniare la pace con tenacia e discrezione, perché siamo convinti che sia l'atteggiamento giusto in una società che voglia promuovere i diritti delle persone perché di essa facciano pienamente parte. Questo è anche il senso ultimo del Natale, che ricorda che Gesù è venuto nella nostra storia e ha condiviso con noi il nostro cammino verso la pace. È venuto a liberarci dalle tenebre per donarci la luce. Non è soltanto un maestro o un ideale di sapienza; è il senso della Vita e della Storia che ha posto la sua tenda in mezzo a noi. Di questo ne è testimone coraggioso San Francesco d'Assisi che ci ricorda: "Dove c'è odio fa che io porti l'amore, dove c'è offesa che io porti il perdono, dove c'è discordia che io porti l'unione, dove c'è dubbio che io porti la fede, dove c'è l'errore che io porti la verità, dove c'è la disperazione che io porti la speranza". Questo è il nostro cammino: continuiamo a viverlo con convinzione e speranza per un progetto comune di incontro con l'altro. Tanti auguri a tutti voi!

Monica



5 MOTIVI X DIRVI 1000 GRAZIE



C.O.D.
Il Mosaico



Gruppo
Volontari
Codroiesi

5x **MOLT**iplica
1000 **La Solidarietà**

Cari Amici,

grazie per averci sostenuti negli anni passati dandoci la quota del 5 per mille della vostra dichiarazione dei redditi.

Anche quest'anno, con la dichiarazione dei redditi, si può devolvere il 5 per mille dell' Irpef a sostegno delle associazioni e degli enti no profit e di ricerca scientifica.

Il 5 per mille non sostituisce l'8 per mille e non costituisce nessun costo aggiuntivo per il contribuente.

Il Gruppo Volontari Codroiesi ODV e la Cooperativa Il Mosaico Onlus sono fra le realtà che possono beneficiare della quota del 5 per mille sulla dichiarazione dei redditi.

Se vuoi sostenere le attività bastano due gesti:

- 1 - Firmare il riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)
- 2 - Indicare il codice fiscale:

Cooperativa Il Mosaico Onlus

c.f. 02311220301

Gruppo Volontari Codroiesi ODV

c.f. 94011690305

5 x 1000

MOLT

iplica
La Solidarietà